

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2023-2025 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1) Premessa: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 E DEL RENDICONTO 2022

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 in data 02.05.2023.

Antecedentemente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- n. 3 del 23.01.2023 Variazione n. 3 - Applicazione quote Avanzo vincolato;
- n. 25 del 13.03.2023 Variazione n. 4 - Applicazione quote Avanzo vincolato;
- n. 30 del 13.03.2023 Variazione n. 5 – PNRR - PND
- n. 32 del 21.03.2023 Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022;

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- con deliberazione del Consiglio Comunale:
 - n. 22 del 26.05.2023 Variazione di bilancio ex art. 175 – Applicazione Avanzo disponibile;
- con determinazione del Responsabile Finanziario:
 - n. 333 del 22.06.2023 Variazione compensativa tra capitoli/articoli all'interno dei macroaggregati di spesa del PEG 2023-2025;

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26.06.2023. Il rendiconto 2022 si è chiuso con un risultato di amministrazione di **€ 2.214.778,18** così composto:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	OGGETTO	Importo parziale	Importo totale
AVANZO ACCANTONATO			1.277.576,75
Fondo contenzioso		16.651,71	
Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.035.445,05	
Altri Accantonamenti		225.479,99	
AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI			172.802,14
AVANZO VINCOLATO PER LEGGE E/O PRINCIPIO CONTABILE			209.239,52

AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA FINANZIAMENTI	568,37
AVANZO DA VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	164.051,73
AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI	53.624,02
AVANZO LIBERO	336.915,65

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

La verifica della permanenza degli equilibri richiede, anche nel corrente anno, particolare attenzione, in quanto perdura l'emergenza energetica, anche se sembra registrarsi, dalle prime fatturazioni, un calo dei costi energetici di circa il 20%.

Si propone nuovo prospetto da cui emerge l'andamento dei costi energetici:

Si rinvia alla sezione relativa alla situazione che possano creare squilibrio per una attenta analisi della gestione dell'emergenza "Energia elettrica e gas".

3) L'assestamento generale di bilancio

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- ☐ verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- ☐ apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- ☐ verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento.

4) Le verifiche interne

E' stato richiesto a mezzo mail ai responsabili di servizio di:

- ☐ segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- ☐ segnalare la presenza di eventuali passività potenziali;
- ☐ verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione di competenza ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, soprattutto in ordine alle eventuali maggiori spese derivanti dall'emergenza;
- ☐ verificare i residui attivi e passivi aperti alla data della verifica ed evidenziare eventuali economie e/o insussistenze.

A seguito dei riscontri pervenuti e dalle verifiche delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto 2022, a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	849.036,54	Titolo I	1.799.266,27
Titolo II	783.230,14	Titolo II	125.046,96
Titolo III	432.717,72	Titolo III	0,00
Titolo IV	915.194,53	Titolo IV	12.636,93
Titolo V	373.630,54	Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	0,00
Titolo VII	0,00		54.159,96
Titolo IX	15.118,57		
TOTALE	3.368.928,04	TOTALE	1.991.110,12

Alla data del 13.07.2023 risultano:

- ☑ riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.624.020,95
- ☑ pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.553.369,01

Alla data odierna, non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi che possano determinare situazione di squilibrio. Dalla registrazione delle insussistenze dei residui attivi/passivi emerge una eliminazione di residui passivi di € 54.438,73 superiore all'eliminazione dei residui attivi di € 22.215,48.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Disamina delle situazioni che possano determinare squilibri nella gestione e per le quali si è ritenuto di intervenire in sede di Salvaguardia degli Equilibri:



	2019	2021	2022	PREVISIONE 2023 in sede di bilancio previsionale	PREVISIONE 2023
ENERGIA ELETTRICA	94.180,39 €	73.000,00 €	150.000,00 €	112.500,00 €	125.000,00 €
GAS	116.770,38 €	189.800,00 €	420.000,00 €	315.000,00 €	413.000,00 €
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	195.894,00 €	221.000,00 €	302.560,00 €	353.562,54 €	302.560,00 €
TOTALI	406.844,77 €	483.800,00 €	872.560,00 €	781.062,54 €	840.560,00 €

In sede di predisposizione di bilancio sono state reperite le seguenti risorse:

- € 450.000,00* fondi bilancio già presenti sull'esercizio 2023 nel bilancio 2022/2024
- € 80.000,00 maggiori fondi di bilancio già stanziati
- € 118.853,00 fondi statali e regionali già stanziati
- € 19.000,00 vincoli dei proventi da sanzioni al CdS
- € 18.163,64 quota vincolata dall'ente fondi derivanti dalla sospensione dei mutui
- € 44.769,00 quota vincolata dall'ente su entrate di dicembre 2022 Contributo statale continuità dei servizi

* In sede di previsionale gli stanziamenti dei capitoli relativi al pagamento utenze erano di € 450.000,00 (non 405.000,00).

In sede di ultima variazione al Bilancio previsionale (n. 7) sono stati reperiti ulteriori € 5.451,00 derivanti dai vincoli di destinazione applicabili ai proventi delle sanzioni al CdS.

In sede di salvaguardia degli Equilibri sono state reperite ulteriori € 8.751,00 derivanti dai vincoli di destinazione applicabili ai proventi delle sanzioni al CdS.

La stima prevista all'inizio dell'anno di € 781.000,00 teneva conto di una leggera diminuzione dei costi, che si sono visti per l'energia elettrica, ma non per il gas. Il contratto infatti prevede una fatturazione costante, rimandando solamente all'anno successivo il conguaglio sulla stagione precedente.

Si ritiene opportuno intervenire con applicazione di quota di avanzo libero di € 82.590,50 al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario.

Stima minor introito Addizionale Irpef

A seguito analisi degli incassi avvenuti nello stesso periodo dell'anno precedente, in via prudenziale si ritiene opportuno salvaguardare l'equilibrio prevedendo una minore entrata di € 20.000,00. E' stato necessario inoltre implementare gli stanziamenti per i rimborsi dei pagamenti già avvenuti.

Stima minor introito ILIA – Imposta Locale Immobiliare Autonoma

In considerazione dell'entrata in vigore della nuova imposta regionale, ancorchè la stessa garantisca una parità di gettito rispetto alla precedente imposta nazionale, si reputa prudenziale diminuire la previsione di entrata di € 25.000,00. Un tanto a seguito monitoraggio incassi alla data del 15/07/2023.

Proventi da Sanzioni al Codice della Strada

A seguito monitoraggio dell'andamento degli accertamenti e introiti derivanti dalle Sanzioni al CdS sono state riviste le stime in entrata della gestione corrente per € 70.000,00, con correlati vincoli di spesa per € 8.750,00, interamente destinati alle utenze e un FCDE di € 35.000,00.

Sono state inoltre stanziare risorse in entrata a seguito emissione ruolo per € 31.803,70, interamente coperti dal Fondo Crediti Dubbia esigibilità.

GESTIONE CORRENTE

Si esplicitano le tipologie di variazioni più rilevanti che hanno riguardato maggiori/minori entrate e/o maggiori/minori spese della parte corrente all'interno della **VARIAZIONE N. 9**:

Trasferimenti statali, regionali e da privati:

- Polizia Locale: trasferimento fondi regionali anno 2023 - Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per € 67.984,95, di cui € 22.687,50 per spesa corrente
Utilizzo: Aggiornamento software impianti videosorveglianza
Acquisto divise
Manutenzione ordinaria dotazioni polizia locale
- Contributo statale Mensa biologia € 16.386,66

Maggiori e minori entrate:

- Compartecipazione accoglienza struttura anziani. Sono state rilevate minori entrate ma anche minori spese a seguito ingresso posticipato rispetto alle previsioni, registrandosi una minore spesa di € 32.000,00
- Proventi da concessioni cimiteriali - € 10.000,00
- Proventi da Auditorium, chiuso per lavori - € 3.500,00
- Previste maggiori entrate da tariffazione del Palazzetto dello Sport € 7.500,00

Maggiori e minori spese:

Sono stati aumentati gli stanziamenti per i seguenti servizi

- Manutenzione ordinaria immobili comunali. In sede previsionale lo stanziamento era comprensivo di una quota di € 10.000,00 relativo all'appalto del servizio di fornitura gas, il quale comprende anche una quota di manutenzione. Risulta pertanto necessario implementare di pari importo. € 10.000,00
- Manutenzione su loculi € 4.000,00
- Spese per parchi e giardini € 5.000,00
- Contributi ordinari associazioni € 7.200,00

Sono stati diminuiti gli stanziamenti per i seguenti servizi

- Azzeramento trasferimento all'Ambito del Servizio Sociale - € 15.000,00
- Appalto custodia cimiteri comunali - € 12.000,00

Lo stanziamento iniziale del fondo di riserva di € 30.000,00, non è stato utilizzato.

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale non sono state evidenziate da parte del competente ufficio variazioni ai cronoprogrammi di spesa. Sono state invece contabilizzate le seguenti operazioni:

- Polizia Locale: trasferimento fondi regionali anno 2023 - Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per € 67.984,95, di cui € 45.297,45 per spese di investimento;
- Compartecipazione al contributo regionale volto all'acquisto di materiale informatico per le scuole. Il contributo è di € 10.970,85, cui si è partecipato con parte di avanzo vincolato che aveva la medesima finalità;
- Sistemazione contabile di parte di un contributo regionale per la promozione e valorizzazione del territorio, che per € 8.255,24 deve essere utilizzato per spese di investimento (acquisto cartellonistica descrittiva del percorso);
- Applicazione Avanzo Libero per € 10.000,00 per manutenzione straordinaria immobili comunali (ripristino marciapiedi).

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01.01.2023 ammontava ad € 2.147.425,34. Alla data del 13.07.2023 ammonta a € 3.617.360,50 e risulta così movimentato:

fondo di cassa all'1.1.2023	2.147.425,34
Riscossioni effettuate	5.955.062,32
Pagamenti effettuati	4.645.825,32
Provvvisori non regolarizzati entrate	160.698,16
Provvvisori non regolarizzati uscite	0,00
Fondo di cassa effettivo	3.617.360,50

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4.4) Stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Al fine di dare una lettura immediata sullo stato di avanzamento della realizzazione degli interventi rientranti nel PNRR, si propone la lettura del Prospetto allegato denominato **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Aggiornamento in sede di Salvaguardia"**. In esso sono contenute le informazioni più rilevanti che danno conto del rispetto delle tempistiche imposte dal Piano, degli importi di finanziamento e cofinanziamento comunale e regionale.

Particolare attenzione viene posta alla gestione della cassa di tesoreria in quanto la gestione del PNRR prevede una erogazione da parte dello Stato a SAL, e dunque l'Ente è esposto a uscite di cassa anticipate.

E' stata sottoposta alla Giunta una proposta per autorizzare il Sindaco a richiedere ai Ministeri coinvolti l'erogazione dell'anticipazione di cassa pari al 10% dell'importo concesso, su alcuni interventi, in considerazione dell'obbligo normativo che prevede l'erogazione di una anticipazione del 20% (art. 35, comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016, art. 207 del D.L. 34/2020, art. 48, comma 1 del D.L. 77/2021 e L. 108/2021). Il passo successivo, per salvaguardare un fondo positivo, sarà quello di fare richiesta alla Regione Autonoma F.V.G. di anticipazione del 10% ai sensi della L.R. del 28/12/2022 n. 22 art. 12 commi 4-11, la quale è ammissibile solamente previa richiesta di fondi allo Stato.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dalla normativa vigente (*per le fatture 30 gg.*), garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Si allegano inoltre, così come richiesto dalla Corte dei Conti, gli Accordi di Concessione di Finanziamento e Addendum che il Comune di Pisan di Prato, quale Ente Attuatore degli interventi, ha sottoscritto con i Ministeri coinvolti, al fine di una presa d'atto condivisa degli obblighi in esso contenuti.

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di **€ 1.035.445,05** quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 90.752,50. In sede di verifica si rileva un maggior stanziamento pari ad € 124.140,85, registrato in contabilità. Il metodo utilizzato è sempre l'applicazione del complemento a 100 della percentuale di riscossione. L'accantonamento aumenta leggermente a seguito delle aumentate entrate riferite alle sanzioni al Codice della strada.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che permane un potenziale debito fuori bilancio segnalato dall'Ufficio Affari Generali per € 1.500,00. A tal proposito il Responsabile Finanziario ha sollecitato la regolarizzazione della posizione nei termini consentiti dalle norme.

4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Gli equilibri sono assicurati con le verifiche di cui al D. Lgs. 267/2000 art. 193, comma 1 per cui *“Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.”*

In questa sede è stato verificato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti dalla normativa regionale, in termini di:

- sostenibilità della spesa di personale, che risulta rispettato;
- sostenibilità della spesa di indebitamento dell'ente. L'aumento delle entrate correnti, a seguito di aumento dei trasferimenti e dei proventi da sanzioni al CdS ha fatto diminuire la percentuale dell'obiettivo al 12,14.

Le variazioni di assestamento generale di bilancio di cui alla presente analisi sono analiticamente riportate nei prospetti denominati Variazione n. 9 e n. 10 allegati alla proposta di deliberazione consiliare n. 26.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
dott.ssa Samantha Bevilacqua

Pasian di Prato, li 20.07.2023

Allegati:

Prospetto “PNRR – Aggiornamento in sede di salvaguardia”

Accordi di Concessione di Finanziamento e Addendum per ciascun intervento